



Pugilato Sconfitto il peso massimo Pietro Aurino

Anche il pezzo più pregiato della spedizione pugilistica azzurra ad Atlanta è andato in frantumi: Pietro Aurino è stato battuto dal kazako Vasilii Jirov, esce dal torneo olimpico che aveva affrontato con propositi bellicosi e ambizioni malcelate. Così l'Italia, che ieri aveva perduto anche il supermassimo Paolo Vidoz, battuto per ko dopo soli 2'39" della prima ripresa dal cubano Alexis Rubalcaba, si trova rappresentata dal solo superwelter Antonio Perugino, che aveva, a sua volta, superato lo svedese Pettersson. Una sconfitta piuttosto netta (18-13 il punteggio), quella di Aurino, maturata nel secondo e terzo round, quando l'azzurro ha accettato la prova di forza imposta dal kazako e si è trovato a mal partito. Nella seconda parte del match, Jirov ha dominato, ha risalito lo svantaggio e ha poi tenuto sempre sotto controllo l'incontro. «Ha pagato lo scambio della seconda ripresa, ha sbagliato il match - ha detto alla fine Patrizio Oliva, tecnico della squadra azzurra - , ho cercato di dirglielo dall'angolo. Avrebbe dovuto continuare come nella prima ripresa».

Basket donne Le azzurre sfidano il tabù Brasile

Contro il Brasile la squadra azzurra di basket femminile conclude oggi la fase di qualificazione. L'Italia è già matematicamente terza, potrebbe giungere seconda se batte oggi il Brasile o addirittura prima se il successo sulle sudamericane dovesse essere superiore di dieci punti. In ogni caso oltre a raggiungere l'obiettivo, è stato evitato il confronto con gli Stati Uniti nei quarti. «Siamo doppiamente felici di dove siamo arrivati perché evitando gli Usa, tutte le altre sono avversarie con le quali ci possiamo battere» ha dichiarato il tecnico Riccardo Sales. Anche se l'Australia, la più probabile rivale nei quarti per le azzurre, è squadra molto tosta e l'Ucraina altra possibile avversaria, è campione d'Europa. Sales ha fiducia nella squadra che sta dando una immagine nuova del basket femminile: «Ma finché non avremo una media di almeno 3000 spettatori a partita e sponsor adeguati non ci sarà il salto di qualità» ha concluso Sales che potrebbe riportarsi nel giro del basket uomini in caso di medaglia.

LA FOTO DEL GIORNO



Starà cercando di dormire ed è disturbata dal frastuono del Villaggio Olimpico, oppure è stata scaraventata via da una folata di vento mentre si esibiva in una vertiginosa piroetta su un rock scatenato? L'odierna foto del giorno è una sorta di gioco di immagine, che, a seconda dell'inclinazione, può mettere in moto fantasia e immaginazione di chi la guarda. In realtà è il tuffo della Fu Mingxia, cinese, dalla piattaforma dei dieci metri eseguito in questa edizione delle olimpiadi. Ma chissà che questo fermo immagine non possa divenire strumento della psicanalisi per scoprire i pensieri reconditi della nostra mente.

Sport di squadra: in corsa per la medaglia d'oro resta solo il volley

Non ci resta che Velasco

Grandi ambizioni, grandi e piccole delusioni per gli sport di squadra azzurri. Il calcio, soprattutto; solo in parte la pallanuoto. Le speranze italiane per una medaglia d'oro restano così affidate alla pallavolo. E al genio di Velasco.

LORENZO BRIANI

«Due medaglie d'oro, forse anche tre». Parole del numero uno dello sport italiano, Mario Pescante, quando l'argomento era quello delle discipline "di squadra". Alias calcio, pallanuoto e pallavolo. E andata a finire diversamente: il calcio è uscito di scena troppo presto per rendersi conto che c'era anch'esso in quel di Atlanta, la pallanuoto ha finito il suo cammino nella finale fra il 3° e 4° posto e in corsa per la medaglia d'oro è rimasta soltanto la pallavolo. Quel "dream team" europeo, quella squadra che ha un sogno ma non è "da sogno". I ragazzi di Julio Velasco ritornano sul parquet stasera contro la Jugoslavia. Alle 18.30 s'inizierà a schiacciare e agli azzurri basterà un solo set per essere matematicamente primi nel loro girone. Già, ma questo è soltanto il primo problema, perché l'Italia poi si troverà di fronte i quarti di finale, unico turno del torneo dove non c'è nessuna "rete di protezione". Ossia: è l'ultimo ostacolo prima della fase finale. In caso di sconfitta si gioca per le piazze che vanno dal 5° all'8° posto. Quello che successe nel '92 quando fu l'Olanda a cacciare gli azzurri fuori dalla zona medaglia. Avversari possibili per gli azzurri sono i brasiliani. E, questo, è il secondo problema che Velasco si troverà di fronte. La Seleção, infatti, quattro anni fa ha vinto la medaglia d'oro ed è una fra le formazioni più pericolose del torneo. Soltanto che finora non ha saputo esprimere un gioco all'altezza della sua fama. Così, nel caso in cui la sfida dei quarti sia davvero Italia-Brasile, qualche brivido sulla schiena di Velasco correrà di certo. È un match, se possibile, da evitare con cura.

L'Italvolley, comunque, è l'ultima speranza con i colori azzurri negli sport di squadra di arrivare fino al gradino più alto del podio. Velasco, questo, lo sa alla perfezione come lo sanno i suoi ragazzi che da quattro anni a questa parte non fanno altro che sudare in palestra per ottenere l'unico obiettivo che ancora manca alla formidabile bacheca. L'Olimpiade è l'ultimo baluardo ancora rimasto tabù per l'Italia che, comunque, già nel 1984 si era aggiudicata (a Los Angeles) la medaglia di bronzo. Logiche sono le "paure" che il ct argentino avrà in questi ultimi giorni di competizioni. In terra di Spagna, infatti, gli azzurri non ressero il peso delle aspettative della gente e dei dirigenti affamati di medaglie. È finita con un quinto posto, deludente. «Ma quella squadra - ha spiegato Julio Velasco - uscì dal torneo di pallavolo a testa alta. Sarebbe potuta crollare psicologicamente. Ebbene: non lo ha fatto. È stata capace di dimenticare (si fa per dire, ndr) la sconfitta con l'Olanda e riprendere il cammino olimpico. Ecco, noi abbiamo saputo perdere».

Anche per questo (ma pure per tutti gli allori vinti in questo quadriennio) la Nazionale di pallavolo è la principale candidata alla medaglia più pregiata. Almeno se i risultati del passato recente hanno valore. Nello staff azzurro tutto è calcolato al centesimo. Velasco filosofo, Velasco psicologo, Velasco uomo dei computer. Di tutto un po'. Vero è che il ct argentino ha saputo lavorare a fondo per essere sempre davanti a tutti gli avversari. Nel suo staff ognuno ha un compito preciso. E i computer fanno la loro, importante parte.



Gardini schiaccia dal centro contro il muro coreano. In basso Julio Velasco

«Anche così, senza schiacciare si vincono le partite», ha detto il tecnico, «ma poi è il materiale umano che deve assimilare i dati delle formazioni avversarie e a noi cercare le contromisure per fare meglio degli altri». Calcio e pallanuoto hanno concluso il loro cammino, il volley lo farà soltanto nell'ultima giornata dei Giochi. Perché il torneo maschile si alterna a quello femminile, proprio come succede al tennis in quel di Wimbledon. Delle figuracce rimediale dall'Ita-

lia di Maldini, Velasco non parla («Però Sacchi mi ha mandato una lettera. Cosa dice? Non ve lo dico...») e nemmeno si sbilancia quando è la pallanuoto l'argomento. «Ma perché il torneo è in corso...». Della sua squadra, invece, si è lo fa con i toni di sempre. La medaglia d'oro olimpica è l'obiettivo finale di un lavoro iniziato nel 1989, anno in cui gli azzurri s'imposero ai campionati Europei. «Già, ma l'oro di Atlanta luccica un po' di più...».



Beach volley, Kiraly-Steffes d'oro Fra le donne finale tutta carioca

Beach volley, disciplina «vietata» agli italiani. Nessuno di loro è arrivato alle fasi finali. Le donne - Consuelo Turetta e Anna Maria Solazzi - sono uscite dal tabellone dopo due gare, gli uomini dopo tre. Una spedizione non certo esaltante per gli azzurri ma questo già si sapeva. E il torneo dei beachers è finito. Con qualche scossone imprevisto. Perché fra le donne sul podio non è arrivata nessuna coppia americana: l'oro se lo è aggiudicato il duo formato da Jackie Silva e Sandra Pires (Brasile), l'argento l'hanno vinto Monica Rodrigues e Adriana Samal (Brasile) mentre il bronzo è andato a Natalie Cook e Kerri Pottharst (Australia). Le italiane? Consuelo Turetta e Anna Maria Solazzi insieme non giocheranno più. Dopo l'ottimo piazzamento di Vasto e quello meno buono dei Giochi hanno deciso di scegliere strade diverse per il futuro. Fra gli uomini, invece, una coppia canadese (Child-Heese) si è aggiudicata la medaglia di bronzo battendo con il punteggio di 12 a 5; 12-8 i portoghesi Brenha-Maia. Fuori dal podio gli americani Smith-Henkel. La medaglia d'oro maschile, se la sono aggiudicata Karch Kiraly e Kent Steffes che in due set (12-5; 12-8) hanno battuto l'altra coppia americana formata da Whitmarsh e Dodd. Con la vittoria di ieri, Kiraly, si è aggiudicato la sua terza medaglia d'oro in dodici anni di competizioni. Le prime due, infatti le aveva conquistate con la casacca della Nazionale di pallavolo indoor (1984 e 1988). Ieri è arrivata quella di beach volley, vinta davanti ad oltre 10.000 spettatori, ottenuta con un gioco spettacolare, fatto di colpi di fino e battute al fulmicotone. Ottima, insomma, la prova di Kiraly (che ha giocato anche in Italia, a Ravenna per l'esattezza) che si è confermato come miglior giocatore del mondo, o, meglio, ha dimostrato di essere il più poliedrico, quello in grado di fare la differenza sia sul parquet che sulla sabbia.



Tennis, l'indiano Paes sulla strada di Furlan Seles batte Sabatini

Nei quarti di finale del torneo olimpico Renzo Furlan, che si è qualificato eliminando lo svizzero Marc Rosset (6-0-4-2 rit.), affronterà l'indiano Leander Paes (ben oltre il centesimo posto dell'Atp). Negli ottavi di finale Paes ha sorprendentemente battuto lo svedese Tomas Enqvist in due set, con il punteggio di 7-5-7-6 (7/3). È terminata invece l'avventura olimpica per Andrea Gaudenzi davanti ad Andre Agassi, testa di serie n.1. Il tennista faentino, perfetto nel primo set (6-2), si è disunito sul 3-1 in suo favore nel secondo set. Convinto di essere stato danneggiato da alcune chiamate del giudice, Gaudenzi non ha opposto più nessuna resistenza all'avversario.

Risultati del torneo olimpico di tennis. Singolare maschile (ottavi di finale): Renzo Furlan (Ita) b. Marc Rosset (Svi) 6-0-4-2 ritirato; Andre Agassi (Usa) b. Andrea Gaudenzi (Ita) 2-6-6-4-6-2; Leander Paes (Ind) b. Thomas Enqvist (Sve) 7-5-7-6 (7-3). Singolare femminile (ottavi di finale): Monica Seles (Usa) b. Gabriela Sabatini (Arg) 6-3-6-3; Kimiko Date (Jpn) b. Magdalena Maleeva (Bul) 6-4-6-4; Jana Novotna (Cze) b. Ai Sugiyama (Jpn) 6-3-6-4. Doppio maschile (ottavi di finale): Sasa Hirszon-Goran Ivanisevic (Cro) b. Mark Knowles-Roger Smith (Bah) 7-6 (7-4) 6-3; Marc Goellner-David Prinosil (Ger) b. Byron Black-Wayne Black (Nze) 6-4-7-6 (8-6); Tomas Carbonell-Sergi Bruguera (Esp) b. Takao Suzuki-Satoshi Iwabuchi (Jpn) 6-7 (1-7) 6-2-7-5. Doppio femminile (ottavi di finale): Jill Hetherington-Patricia Hy (Can) b. Olga Barabanschikova-Natalia Zvereva (Blr) 2-6-6-4-6-1; Conchita Martinez-Arantxa Sanchez (Esp)-Iva Majoli-Maja Muric (Cro) 6-2-6-1.

ATLETICA. Finale 100 donne: 1) Gail Devers (Usa) 10.94 2) Merlene Ottey (Jam) 10.94 3) Gwen Torrence (Usa) 10.96. Finale 100 uomini: 1) Donovan Bailey (Can) 9.84 (record del mondo, prec. Burrell, Stati Uniti, 9.85) 2) Frankie Fredericks (Nam) 3) Ato Boldon (Trn). Finale salto triplo uomini: 1) Kenny Harrison (Usa) 18.09 2) Jonathan Edwards (Gbr) 17.88 3) Yoelvis Quesada (Cub) 17.44. Qualificati per le semifinali 400 metri uomini: Bada (Nig), Clarke (Jam), Kitar (Nig), Douglas (Ber), Black (Gbr), Ismail (Qat), Reynolds (Usa), Johnson (Uga), De Silva (Tri), Harrison (Usa), Thomas (Gbr), McDonald (Jam), Coombs (Vin). Semifinale 800 femminili: Mutola (moz), Alasnieva (Rus), Djate-Taillard (Fra), Hodgkinson (Nz), Vnesede (sur), Formanova (Tch), Rainey (Usa), Tsioma (Rus). Finale giavellotto femminile: 1) Rantanen (Fin) 67.94 2) McPaul (Aus) 65.54 3) Hattestad (Nor) 64.98. Qualificate per la finale dei 10 mila donne:

Tulu (Th), Barsosio (Ken), Ribeiro (Por), Chiba (Jpn), Negura (Rom), Sandell (Fin), Suzuki (Jap), Guida (Ita), Petrova (Rus), Mingxia (Chn), Siju (Chn), Hobson (Aus), Wami (Eth), Adere (Eth), Vaquero (Spa), Lorupe (Ken), Kawakami (Jap), McKiernan (Ir), Junxia (Chn), De Reuck (Rsa). PALLAVOLO. Torneo uomini: Brasile-Stati Uniti 3-0. HOCKEY SU PRATO. Torneo uomini: Olanda-Corea del Sud 3-1. PALLANUOTO. Torneo di classificazione: Germania-Olanda 9-6, Romania-Ucraina 11-8. Semifinali: Croazia-Italia 7-6 dts, Spagna-Ungheria 7-6, Stati Uniti-Yugoslavia 12-8. PALLAMANO. Croazia-Stati Uniti 35-27, Francia-Brasile 37-23. PALLACANESTRO. Torneo donne: Stati Uniti-Australia 96-79. PUGILATO. Secondo turno supermassimi: Rubalcaba (Cub) b. Vidoz (Ita) per ko. Ottavi di finale. Pesi piuma: Huste (Ger) b. Ibragimov (Uzb); Todorov (Bul) b. Peden (Aus); Aragon (Cub) b. De Brito (Bra); Mayweather (Usa) b. Gevorgyan (Arm). Pesi superwelters:

Beyer (Ger) b. Mizsei (Hun), Ibrzaimov (Kaz) b. Mangunsong (Ina), Duvergel (Cub) b. Gorodnitchev (Ukr), Perugini (Ita) b. Pettersson (Sve). Supermassimi: Wolfgram (Iga) b. Dahovitch (Blr), Rubalcaba (Cub) b. Vidoz (Ita), Dokiwari (Nig) b. Khan (Pak), Mademov (Azz) b. Blocus (Fra). TUFFI. Piattaforma donne: Mingxia Fu (Chn) oro/ Annika Walter (Ger) argento/ Mary Ellen Clark (Usa) bronzo. DOMENICA 28. CICLISMO SU PISTA. Velocità uomini: Jens Fiedler (Ger) oro/ Marty Nothstein (Usa) argento/ Curt Hannett (Can). Prova a punti: Silvio Martinello (Ita) oro/ Brian Walton (Can) argento/ Stuart O'Grady (Aus) bronzo. Inseguimento individuale donne: Antonella Bellutti (Ita) oro/ Marion Clignet (Fra) argento/ Judith Arndt (Ger) bronzo. Corsa a punti donne: Lancien (Fra) oro/ Haringa (Ola) argento/ Sherman (Aus) bronzo. ATLETICA. Maratona femminile: 1) Fatuma Roba (Etiopia) 2:26.05 2) Valentina Yegorova (Rus) 2:28.05 3) Yuko Arimori

(Giappone) 2:28.39 13) Ferrara (Italia) 2:33.09. Finale lancio del martello: 1) Balazs Kiss (Ung) 81.24 2) Kance Deal (Usa) 81.12 3) Oleksiy Krykun 80.02. Qualificate alla finale del lancio del disco donne: Wyludda (Ger), Cheryavskaya (Rus), Grasu (Rom), Zvereva (Blr), Machado (Por), Costian (Aus), Xiao (Chn), Dietsch (Ger), Guendler (Ger), Vizaniari (Aus), Sadova (Rus), Bergmann (Svi). PALLAVOLO. Torneo donne: Olanda-Ucraina 3-0. TIRO CON L'ARCO. Primo turno di qualificazione 70m. individuali: Frangilli (Ita) 344 punti, Yong-Ho 343, Kyo-Moon 339, Bisiani (Ita) 338, Parenti (Ita) 323. CANOTTAGGIO. 4 di coppia p.l. donne: Germania oro/ Ucraina argento/ Canaà bronzo. Otto donne: Romania oro/ Canada argento/ Bielorussia bronzo. 4 senza p.l. uomini: Danimarca oro/ Canada argento/ Usa bronzo. 4 di coppia: Germania oro/ Usa argento/ Australia bronzo. PALLACANESTRO. Incontri preliminari del torneo maschile: Lituania-Cina 116-55; Australia-Gre-

cia 103-62. BASEBALL. Corea del Sud-Olanda 11-3. CANOA. C2 maschile: Francia oro/ Repubblica Ceca argento/ Germania bronzo. K1 maschile: 1) Oliver Fix (Ger) 2) Andraz Vehovar (Slo) 3) Thomas Becker (Ger). BEACH VOLLEY. Steffes/Kiraly (Usa) oro; Whitmarsh/Dodd (Usa) argento; Child/Heese (Can) bronzo. PALLANUOTO. Finale per il terzo posto: Italia b. Ungheria 20-18 dopo i supplementari. Finale 1° posto: Spagna b. Croazia 7-5. BOXE. Il mediomassimo italiano Pietro Aurino è stato eliminato ai punti dal kazako Jirov. EQUITAZIONE. Concorso a squadra dressage: 1) Germania 2) Olanda 3) Usa. VELA. Classe Mistral, ottavae ultima regata: Shan Lee (Hong Kong), Lize (Nz), Staszewska (Pol). Oro: Shan Lee. Classe tornado, sesta regata: 1) Thorens-Wohnlich (Svi); 2) Leon-Ballester (Spa); 9) W. Pirinoli-M. Pirinoli (Ita). Classe Soling, classifica dopo 6 regate: 1) Germania; 2) Gran Bretagna; 3) Usa; 4) Italia.